

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4365 del 17/08/2017
Oggetto	Ditta Italbonifiche S.r.l. - via Archimede n. 3 - Forlì. Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Delibera di G.P. n. 60/18103 del 01.03.2010 e s.m.i. per la gestione dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti sito in Comune di Forlì, via Archimede n. 3. Modifica relativa alle modalità di carico scarico rifiuti.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4529 del 17/08/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno diciassette AGOSTO 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

**OGGETTO:** Ditta Italbonifiche S.r.l. – via Archimede n. 3 – Forlì. Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Delibera di G.P. n. 60/18103 del 01.03.2010 e s.m.i. per la gestione dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti sito in Comune di Forlì, via Archimede n. 3. Modifica relativa alle modalità di carico scarico rifiuti.

## Il Dirigente

Vista la parte II del D.Lgs. n. 152/06 "Norme in materia ambientale" e smi;

Vista la L.R. 13/2015 del 30.07.2015 che dal 01 Gennaio 2016 attribuisce ad Arpae le funzioni amministrative relative al rilascio di A.I.A. precedentemente attribuite alle Province con la L.R. n. 21/04 del 05.10.2004;

Dato atto che l'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dispone che: "il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'art. 5, comma 1, lettera I). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettera I-bis), ne dà notizia al gestore entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate";

Evidenziato che con Delibera di G.P. n. 60/18103 del 01.03.2010, successivamente modificata e integrata con:

- Delibera di G.P. n. 208/46423 del 11.05.2010;
- Delibera di G.P. n. 379/83838 del 31.08.2010;
- Delibera di G.P. n. 129/28977 del 22.03.2011;
- Delibera di G.P. n. 4/123101 del 10.01.2012;
- Delibera di G.P. n. 177/44392 del 07.05.2012;
- Delibera di G.P. n. 215/56726 del 04.06.2014;
- Delibera di G.P. n. 314/83811 del 16.09.2014;
- Decreto del Presidente della Provincia n. 28/6755 del 29.01.2015;
- Determina Dirigenziale n. DET-AMB-2017-4121 del 02.08.2017,

è stata rilasciata alla ditta Italbonifiche S.r.l. l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti sito in Comune di Forlì, via Archimede n. 3;

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale presentata dalla ditta Italbonifiche S.r.l. ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con nota pervenuta in data 01.06.2017, acquisita al PGFC/2017/8458, relativa a:

1. Realizzazione di un'unica postazione di carico/scarico autobotti operativa.
2. Installazione di sezione di grigliatura per separazione dei corpi grossolani in ricezione.
3. Installazione di valvole pneumatiche con quadro di controllo, in sostituzione delle attuali valvole manuali.
4. Installazione di linee fisse per carico e scarico autocisterne al posto delle attuali manichetti mobili con realizzazione di flussaggio delle linee con aria anziché con acqua.
5. Sostituzione dei misuratori di livello dei serbatoi da meccanici ad ultrasuoni, con relativo allarme di riempimento ed installazione del contatore di portata per il carico e lo scarico.

6. Sostituzione del serbatoio S3 da orizzontale a verticale, con le medesime caratteristiche.
7. Rimozione di tutta la pavimentazione esterna - attualmente realizzata in asfalto - e sostituzione con una pavimentazione in cemento armato industriale altamente resistente ed impermeabile.

Vista la nota di avvio del procedimento del 05.06.2017 PGFC/2017/8586;

Vista la richiesta di parere istruttorio inviata al Servizio Territoriale di questa Agenzia in data 05.06.2017 PGFC/2017/8589;

Vista la richiesta di parere inoltrata al Comune di Forlì e all'azienda AUSL di Romagna PGFC/2017/8591;

Vista la richiesta di integrazioni del Servizio Territoriale del 04.07.2017 PGFC/2017/10174;

Vista la richiesta di integrazioni trasmessa all'azienda in data 04.07.2017 con nota PGFC/2017/10139;

Viste le integrazioni ricevute in data 25.07.2017 con nota acquisita al PGFC/2017/11230;

Dato atto che in sede di documentazione integrativa la ditta ha accolto la proposta di Arpae relativa alla possibilità di ricollocare la cabina di travaso di rifiuti pericolosi e non pericolosi all'interno del capannone;

Visto il parere tecnico del Servizio Territoriale di Arpae del 17.08.2017, favorevole con prescrizioni, acquisito al PGFC/2017/12371;

Ritenuto pertanto opportuno accogliere le modifiche proposte alle condizioni dettate dal Servizio Territoriale di questa Agenzia e conseguentemente aggiornare l'AIA;

Dato atto che viene dato corso agli adempimenti previsti dalla legislazione in materia di antimafia, ai sensi del D.Lgs 159/2011;

Evidenziato altresì che le modifiche in oggetto non comportano variazioni nel quantitativo massimo annuo di rifiuti gestiti presso il sito IPPC, e che pertanto si rende necessario aggiornare le garanzie finanziarie già prestate ai sensi della D.G.R. 1991/03 con la modifica apportata all'AIA;

Richiamata la circolare della Regione Emilia-Romagna del 01.08.2008 nella quale sono previsti i casi soggetti a modifica non sostanziale;

Dato atto che quanto proposto dalla ditta Italbonifiche S.r.l. rientra all'interno di tale casistica al punto 1.2.1 e quindi trattasi di modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento dell'AIA;

Dato atto che, trattandosi di modifiche non sostanziali, non è necessario dare corso alle procedure di evidenza pubblica, ma è comunque necessario adottare apposito provvedimento al fine di dotare l'azienda di un atto attestante l'accoglimento delle richieste presentate;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista la Delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 e s.m.i. "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle specifiche responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Vista la proposta del provvedimento, acquisita in atti, resa dalla P.O. Procedimenti Unici, Dr.ssa Tamara Mordenti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Su proposta della responsabile del procedimento;

## DETERMINA

1. di **accogliere**, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla luce delle motivazioni riportate in premessa, la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata a Italconifiche S.r.l. con Delibera di G.P. n. 60/18103 del 01.03.2010 per l'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti sito in Comune di Forlì, via Archimede n. 3, come di seguito precisato:

- 1.1. Dopo il paragrafo *C1.3 Materie prime, sistema di gestione dei rifiuti in ingresso e modalità operative* viene inserito il seguente paragrafo:

**“C1.4 Modalità di carico/scarico serbatoi nelle aree denominate DP1A - ST2 e ST1**

Adiacente al serbatoio S3 è presente una zona, denominata postazione di carico/scarico S01, pari a 12 m<sup>2</sup> (4x3) realizzata con pavimentazione in calcestruzzo armato, posato su telo di HDPE, coperta con una tettoia.

Sotto la stazione S01 è presente un pozzetto cieco a tenuta di volume pari a 1 m<sup>3</sup> per la raccolta di eventuali sversamenti. Inoltre per contenere eventi accidentali che comportassero una perdita di rifiuto superiore alla capienza del pozzetto cieco è presente un collegamento fisso che consente il convogliamento del quantitativo di rifiuto eccedente la capacità del pozzetto cieco al bacino di contenimento 1.

Perimetralmente l'area S01 è delimitata da canaline di raccolta delle acque meteoriche dei piazzali adiacenti alle stessa che convogliano dette acque all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia.

In adiacenza all'area di carico/scarico e all'interno del bacino di contenimento 1 è realizzata una postazione sopraelevata denominata D01 in cui è posizionato un impianto di sgrigliatura del rifiuto liquido. Successivamente il rifiuto liquido, mediante condutture fisse in pressione, può essere inviato ai serbatoi di stoccaggio dell'area denominata DP1A - ST1 e ST2. Le condutture di trasporto sono dotate di un sistema di flussaggio che consente di “spiazzare” il rifiuto liquido con aria.

Si precisa che tale postazione è utilizzata per la movimentazione dei rifiuti liquidi in ingresso, in uscita e tra i serbatoi di cui alle aree denominate DP1A - ST1 e ST2. Le movimentazioni dei rifiuti tra i serbatoi delle aree ST2 – ST1 e la sezione di trattamento TS8 continua ad avvenire tramite le tubazioni fisse presenti.”

- 1.2. Nella parte C, a pag. 14, al termine del paragrafo *Stoccaggio all'interno di serbatoi fuori terra di tipo fisso DP1/A e DP1/B* e pag. 16, al termine del paragrafo *Descrizioni delle attività AT3* viene aggiunta la seguente descrizione:

“I serbatoi fuori terra denominati S1 -S3 – S4 - S5 - S6 – S8 – S9 – S10 – TS0 – TS1 – TS2 – TS3 – TS4 – TS6 - TS7 sono provvisti, alla sommità del serbatoio, di misuratore di livello ad ultrasuoni, programmati con la prima soglia di allarme all'80% del riempimento e con la seconda soglia di allarme al 90%.”

1.3. Nella parte C, la prima riga delle tabella a pag 14 e a pag. 24 viene così sostituita:

N° bacino	Volume (m <sup>3</sup> ) bacino	N° serbatoi alloggiati	Volume (m <sup>3</sup> ) serbatoio	Materiale di costruzione serbatoio	Contenuto
1	68.75 Volume utile 46 m <sup>3</sup>	S3	12	Acciaio	Rifiuti pericolosi e non pericolosi
		S4	5	Acciaio	
		S5	12	Acciaio	
		S6	40	Vetroresina	

1.4. Nella parte C1.2.5 *Descrizione dell'impianto attività AT5* il paragrafo Piazzali, viabilità viene interamente sostituito con quanto di seguito riportato:

"Piazzali, viabilità"

Le aree esterne utilizzate per la movimentazione dei mezzi in ingresso ed in uscita e per le operazioni di carico e scarico, occupano una superficie pari a circa 1.840 m<sup>2</sup>.

La viabilità ed i piazzali dell'area del centro di trattamento e stoccaggio dei rifiuti è realizzata integralmente con pavimentazione in cemento armato industriale altamente resistente ed impermeabile.

Le operazioni di carico/scarico delle aree denominate DP1A - ST1 e ST2 avvengono nell'area denominata S01 realizzata con pavimentazione in calcestruzzo armato, posato su telo di HDPE, coperta con una tettoia.

I pozzetti di raccolta delle acque meteoriche sono convogliati all'interno della vasca delle acque di prima pioggia, capacità pari a 5 m<sup>3</sup>, collegata alla fognatura pubblica tramite lo scarico parziale denominato S1C.

La porzione di piazzale retrostante il capannone, utilizzata anche per le operazioni di lavaggio della carrozzeria esterna degli automezzi, è realizzata in pendenza in modo che le acque di risulta siano convogliate e raccolte in un pozzetto collegato ad un ulteriore pozzetto nel quale è installata una pompa sommersa di rilancio, che invia il liquido al serbatoio di stoccaggio (RP1) delle acque di lavaggio/bonifica (DT1). Sotto tale porzione di piazzale viene predisposta un'ulteriore tubazione, al momento cieca, che nel caso di rilocalizzazione dell'attività di lavaggio esterno dei mezzi, consentirà il convogliamento delle acque meteoriche nella vasca di prima pioggia."

1.5. Il paragrafo C1.2.6 *Descrizione dell'impianto attività AT6*, viene interamente sostituito con quanto di seguito riportato:

**"C1.2.6 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO ATTIVITA' AT6**

Il modulo tecnico per il trasvaso è costituito da una cabina in lamiera, chiusa su tre lati all'interno della quale vengono posizionati i colli per l'aspirazione del contenuto. Si trova collocata all'interno del capannone in adiacenza all'area di carico e scarico ed è adibita al riconfezionamento dei colli rotti o deteriorati, all'aspirazione dei rifiuti liquidi conferiti in colli di varie volumetrie (fusti e cisternette), al travaso nelle autobotti e da piccoli a grandi contenitori e dal contestuale lavaggio dei colli, al fine del recupero degli imballaggi che verranno depositati nell'area dedicata. La cabina è equipaggiata con tubazione atta a convogliare i vapori ad un filtro a carboni attivi dotato di aspiratore (E11); tale unità filtrante è posta all'interno del capannone."

1.6. Nel paragrafo *D2.3 Comunicazioni e requisiti di notifica generali* la prescrizione n. 2 viene sostituita con quanto di seguito riportato:

- 2 Il Gestore dell'impianto è tenuto a presentare annualmente entro il 30/04 (a partire dall'anno 2018) una relazione relativa all'anno solare precedente, che contenga almeno:
- report relativi al piano di monitoraggio;
  - un riassunto delle variazioni/modifiche impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
  - un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'impresa nel tempo, valutando tra l'altro il posizionamento rispetto alle MTD (in modo sintetico, se non necessario altrimenti);
  - documentazione attestante il mantenimento della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001;
  - malfunzionamento di tutti gli impianti e fermo degli stessi con descrizione delle opere di manutenzione effettuate.
  - eventuali fuoriuscite o perdite accidentali di rifiuti pericolosi e non pericolosi durante le attività di carico/scarico, miscele, travasi ecc. compreso le perdite che avvengono all'interno dei bacini di contenimento.
  - la verifica della performance individuata nel piano proposto dalla ditta.

1.7. All'interno dello stesso paragrafo *D2.3 Comunicazioni e requisiti di notifica generali* vengono aggiunte le prescrizioni n. 8 e 9 sotto riportate:

- 8 Il Gestore deve comunicare preventivamente, all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29- nonies - Parte II - del D.Lgs 152/06 e smi., le modifiche progettate dell'installazione o dei contenuti dell'AIA. Con la stessa modalità di modifica non sostanziale deve comunicare le proposte di aggiornamento di tutte le procedure operative contenute nel Manuale Operativo
- 9 Le modifiche apportate ai testi dei documenti approvati o presentati all'Autorità Competente devono essere effettuate barrando le parti eliminate ed evidenziando in grigio le parti aggiunte.

1.8. Nel paragrafo *D2.9 Gestione dei rifiuti*, dopo la prescrizione n. 46 della DGP 314 del 16/9/14 che ha modificato ed integrato la DGP 60 del 01/03/2010 vengono aggiunte le seguenti prescrizioni:

- 47 La copertura fissa nel settore carico/scarico serbatoi potrà essere realizzata smontabile e priva di fondamenta unicamente nel caso in cui l'Autorità competente (ANAS) rilasci un parere sfavorevole a tale opera. Tale parere dovrà essere presentato ad Arpae.
- 48 Per contenere eventi accidentali che comportassero una perdita di rifiuto superiore alla capienza del pozzetto cieco (1 m<sup>3</sup>) collocato all'interno dell'area S01, dovrà essere predisposto un collegamento fisso che consenta il convogliamento del quantitativo di rifiuto eccedente la capacità del pozzetto cieco al bacino di contenimento 1.

- 49 E' vietato far confluire perdite accidentali di rifiuto nella rete fognaria di raccolta delle acque di prima pioggia.
- 50 Nella postazione di carico/scarico denominata S01 la movimentazione del rifiuto può avvenire esclusivamente da autobotte; è vietata ogni operazione di carico/scarico da contenitori mobili
- 51 I trasferimenti dei rifiuti all'interno dell'impianto che avvengono tramite autobotte devono essere accompagnati da una scheda di movimentazione da cui risulti la provenienza e la destinazione del rifiuto. Tale scheda deve essere consegnata all'operatore che esegue tale movimentazione e conservata a disposizione degli organi di vigilanza.
- 52 Al rifiuto solido proveniente dall'attività di sgrigliatura ed ai relativi rifiuti liquidi di sgrondo (vasca sottostante ai big-bag di raccolta e vasca sottostante la macchina sgrigliatrice) deve essere sempre assegnate un codice EER di rifiuto pericoloso in quanto la ditta non effettua la bonifica dell'impianto quando passa dal rifiuto pericoloso a non pericoloso o viceversa.
- 53 E' vietato effettuare attività di accorpamento e/o miscelazione di rifiuti solidi.
- 54 Il big-bag drenante contenente il rifiuto solido proveniente dall'attività di sgrigliatura deve essere posizionato, nell'area di stoccaggio temporaneo denominata DT2, solo se provvisto di idoneo contenitore/saccone impermeabile atto ad evitare colaticci sulla pavimentazione del locale di stoccaggio.
- 55 Il backup giornalieri dei dati del PLC inerenti le registrazioni del sistema di controllo delle operazioni di carico e/o scarico dei rifiuti nei serbatoi dell'area denominata DP1A - ST1 e ST2 dovranno essere conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa vigente ambientale per i registri di carico/scarico e formulari.
- 56 I sistemi di misurazione del livello di tutti i serbatoi devono essere mantenuti in perfetta efficienza
- 57 Il materiale del serbatoio denominato S3, che verrà sostituito, non potrà essere di ferro in quanto soggetto a fenomeni di corrosione da parte dei rifiuti, ma in vetroresina o acciaio.
- 58 Il collegamento predisposto fra il pozzetto di raccolta delle acque meteoriche che si trova nell'area di lavaggio esterno dei mezzi e la rete fognaria dovrà essere mantenuto sigillato fino a quanto non verrà richiesta autorizzazione.
- 59 Lo spostamento della cabina di travaso dal cortile esterno all'interno del capannone non dovrà comportare modifiche alle caratteristiche del punto di emissione (E11) e alla qualità dell'emissione stessa.

2. di **dare atto** che i seguenti elaborati costituiscono documenti di riferimento dell'atto di AIA:

### **Planimetrie e documenti AIA di riferimento approvati**

- **Manuale Operativo** contenente le seguenti procedure approvate:
  - PO 01 rev. 03 – Accettazione e omologazione
  - PO 02 rev. 01 – Smaltimento e trasporto rifiuti
  - PO 03 rev. 01 – Miscelazioni

- PO 04 rev. 00 – Gestione impianto di trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi
- PO 05 rev. 03 – Gestione stoccaggio
- PO 06 rev. 02 – Bonifica serbatoi lavaggio mezzi flussaggio
- PO 07 rev. 02 – Movimentazione rifiuti
- PO 08 rev. 00 – Operazioni svuotamento bacini
- Doc 02 rev. 01 - Piano di emergenza

Si evidenzia che alcune delle procedure sopra indicate saranno modificate secondo quanto prescritto nel presente atto di modifica.

- **Planimetria 3 delle attività AIA** rev. 02. La planimetria dovrà essere modificato secondo quanto indicato dal presente atto di modifica. La nuova planimetria sarà la rev. 3.
- **Planimetria 3A Emissioni in atmosfera** rev 02 del 20/10/2016. La planimetria dovrà essere modificato secondo quanto indicato dal presente atto di modifica. La nuova planimetria sarà la rev. 3.
- **Planimetria 3B scarichi idrici** rev 02 del 20/10/2016. La planimetria dovrà essere modificato secondo quanto indicato dal presente atto di modifica. La nuova revisione sarà la rev. 3.
- **Planimetria 3C sorgenti di rumore** rev 03 del 21/07/2017.
- **Planimetria 3D depositi e stoccaggi** rev 03 del 20/10/2016. La planimetria dovrà essere modificato secondo quanto indicato dal presente atto di modifica. La nuova revisione sarà la rev. 6.
- **Planimetria della viabilità interna** rev. 01 del 20/10/2016. La planimetria dovrà essere modificato secondo quanto indicato dal presente atto di modifica. La nuova revisione sarà la rev. 02.

3. di **precisare** che resta fermo che tutti i riferimenti contenuti nell'AIA DGP 60 del 01/03/2010 e smi che sono in contrasto con quanto previsto dalla presente modifica sono da considerarsi nulli;

4. di **stabilire**, che entro 30 giorni dalla data di rilascio del presente atto il Gestore dovrà presentare le planimetrie aggiornate di seguito indicate:

- Elaborato 3A **Emissioni in atmosfera** rev 02 del 20/10/2016. La nuova revisione sarà la rev. 03;
- Elaborato 3B **Scarichi idrici** rev 02 del 20/10/2016. La nuova revisione sarà la rev. 03;
- Elaborato 3D **depositi e stoccaggi** rev 05. La planimetria dovrà essere modificato secondo quanto indicato dal presente atto di modifica. Inoltre si evidenzia che nella stessa possono essere eliminati i riferimenti alle attività AT sostituendoli per i soli rifiuti autoprodotti (depositi in arancione) con il codice EER. Infine dovranno essere indicati i depositi delle materie prime con l'informazione della tipologia dei prodotti. La nuova revisione sarà la rev. 06;
- Planimetria Elaborato 3 **Planimetria attività AIA** rev. 02. La planimetria dovrà essere modificato secondo quanto indicato dal presente atto di modifica. La nuova planimetria sarà la rev. 03;
- **Planimetria della viabilità interna** rev. 01 del 20/10/2016. La planimetria dovrà essere modificato secondo quanto indicato dal presente atto di modifica. La nuova revisione sarà la rev. 02;

5. di **stabilire** che entro 30 giorni dalla data di rilascio del presente atto di modifica non sostanziale la ditta dovrà presentare le procedure operative aggiornate che vengono modificate a seguito del nuovo assetto impiantistico approvato. Tali procedure dovranno essere approvate dall'Autorità Competente. Si evidenzia che il paragrafo 5.5.2 Travaso da contenitori a serbatoio fisso – uso di pompa mobile della PO 07 rev. 02 del 30/08/2010, in virtù della prescrizione impartita dovrà essere eliminata in quanto vietata;
6. di **stabilire** che il Gestore dovrà comunicare ad Arpae l'avvenuta esecuzioni dei lavori nonché la data di inizio delle attività oggetto della presente modifica non sostanziale;
7. di **stabilire**, considerato che ad oggi non sono ancora visionabili i fac-simile delle pagine grafiche relative al sistema di controllo della nuova postazione di carico S01, che la ditta non appena possibile e comunque entro 30 giorni dalla comunicazione di fine lavori inerenti la nuova linea di carico/scarico rifiuti, dovrà presentare una procedura operativa nella quale siano indicate le modalità di funzionamento di tale sistema di controllo con allegati i fac-simile delle pagine grafiche. Tale documentazione dovrà essere approvata dall'Autorità competente;
8. **di stabilire** che nel termine perentorio di **90 giorni** dalla data di efficacia del presente atto la garanzia finanziaria già prestata venga aggiornata con riferimento agli estremi del presente provvedimento (Ente Beneficiario Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna, Arpae - Via Po 5, 40139 Bologna). Il mancato rispetto di quanto previsto al presente punto comporta la revoca del presente atto previa diffida;
9. di **precisare** che fino alla fine lavori e all'attivazione del nuovo sistema di carico e scarico rifiuti rimangono in vigore le prescrizioni dell'AIA così come risultante prima dell'attuale modifica non sostanziale, ferme restando le prescrizioni generali introdotte con il presente atto di cui ai punti 2, 4, 5, 6, 7 e 8 del presente dispositivo;
10. **di precisare** che Arpae esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., al fine di verificare la conformità dell'installazione alle condizioni prescritte;
11. **di precisare** che la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae, ove rilevi situazioni di non conformità alle condizioni contenute nel presente provvedimento, procederà secondo quanto stabilito nell'atto e nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
12. **di considerare** il presente atto parte integrante e sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con a Italbonifiche S.r.l. con Delibera di G.P. n. 60/18103 del 01.03.2010 e smi di cui rimangono in vigore tutte le prescrizioni non espressamente modificate. Il presente provvedimento deve essere conservato unitamente all'autorizzazione sopraccitata ed esibito agli organi di controllo che ne facciano richiesta;
13. **di pubblicare** integralmente sul sito web c.d. "Portale IPPC" della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del D.Lgs 152/06, la presente determinazione;
14. **di dare atto** che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n.241/90, in riferimento al presente procedimento;

15. **di fare salvi** i diritti di terzi;
16. **di precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia - Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
17. **di inviare copia** della presente autorizzazione a Italbonifiche S.r.l., all'Azienda USL territorialmente competente e al Comune territorialmente competente.

Dirigente Responsabile  
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena  
(Arch. Roberto Cimatti)

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**